

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Villa Cortese
Via Olcella 24 – 20020 Villa Cortese (MI)
CF 92034300159 COD. MECC. MIIC8DK00T
Tel:0331/431069 - miic8dk00t@istruzione.it –

Circ. n. 67 del 28.10.2024

Alle famiglie
 Al sito web

OGGETTO: Comunicazione obbligatoria ai sensi dell'articolo 3, comma 5 dell'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali

Con la presente si comunica che è stato indetto uno sciopero generale del pubblico impiego, per l'intera giornata del 31 ottobre 2024 indetto da: "USB – Unione Sindacale di Base".

<i>Azione proclamata da</i>	<i>% Rappresentatività a livello nazionale comparto(1)</i>	<i>% voti nella scuola per le elezioni RSU</i>	<i>Tipo di sciopero</i>	<i>Durata dello sciopero</i>
USB	/	/	Nazionale	intera giornata

Fonte ARAN <https://www.aranagenzia.it/rappresentativita-sindacale-loader//rappresentativita/triennio-2019-2021-provvisorio.html>

Personale interessato allo sciopero:

TUTTO IL PERSONALE DEL PUBBLICO IMPIEGO

Motivazione dello sciopero:

Contratti dignitosi e soldi veri: lo stipendio del personale della scuola, docente e ATA, è il più basso d'Europa e non garantisce una vita dignitosa, considerando il costante aumento dell'inflazione a causa delle spese di guerra.
 Stabilizzazioni: i docenti precari vanno assunti subito, trasformando l'organico di fatto in organico di diritto e riducendo il numero di alunni per classe. Va aumentato e stabilizzato il personale ATA in servizio nelle scuole, per assicurare sicurezza, vigilanza, igiene e per ridurre il carico di lavoro, del tutto sproporzionato, del personale attualmente in forza alle scuole.
 Restituire centralità ai saperi: la burocrazia è aumentata esponenzialmente negli ultimi anni, sottraendo tempo ed energie al vero lavoro, quello in classe. La centralità data alle competenze distrugge i saperi e lo spirito critico degli studenti: a ciò ci opponiamo fermamente.
 Basta con l'autoritarismo dei Dirigenti Scolastici, privo di fondamento e abusato, utilizzato per reprimere non solo le contestazioni, ma persino il dibattito tra e con docenti, ATA e studenti, nel tentativo di far dimenticare che la scuola è luogo democratico e plurale. Fuori i privati dalla scuola: aboliamo il PCTO, che non solo toglie agli studenti tempo di studio, ma ne mette a repentaglio la salute e la vita (non dimentichiamo Lorenzo, Giuliano e Giuseppe!). Chiediamo inoltre il ritiro immediato della riforma degli istituti tecnici e professionali, che riduce di un anno il percorso di studi, introduce formatori privati, trasformando la scuola in una fabbrica di operai già pronti all'uso per le aziende.

Per fare ciò occorrono stanziamenti veri da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e in Legge finanziaria.
Per questi motivi saremo in manifestazione numerosi a Roma il 31 ottobre dalle 10.30 sotto palazzo Vidoni!

Si informano le famiglie che, sulla base dei dati ad oggi disponibili, non è possibile fare previsioni certe sull'adesione allo sciopero e sui servizi che la scuola potrà garantire.

Si invitano i genitori degli alunni, la mattina dello sciopero, a non lasciare i propri figli all'ingresso senza essersi prima accertati dell'apertura del plesso e del regolare svolgimento delle attività didattiche, nonché a garantire la massima reperibilità telefonica nella giornata e la disponibilità a ritirare i propri figli da scuola se avvisati dell'assenza del docente e dell'impossibilità di garantire la sorveglianza sugli alunni.

Si informano i genitori che la mattina del giorno di sciopero l'ingresso nell'edificio scolastico sarà consentito ai minori solo se potranno essere assicurati la vigilanza e la presenza in servizio dei docenti, anche attraverso la riorganizzazione dell'orario scolastico che potrà subire riduzioni.

Il Dirigente Scolastico

Dott. Antonino De Lorenzo

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993)